

SHOWDOWN: LO SPORT PARALIMPICO PER TUTTI, CAMPIONATO DI SERIE A A SILVI

1 Marzo 2018



SILVI MARINA – Simile al ping pong, lo showdown, lo sport paralimpico, che stimola concentrazione, prontezza di riflessi e velocità, sarà al centro della seconda giornata di campionato di serie A, in programma a Silvi Marina, in provincia di Teramo.

Ogni incontro viene disputato tra due giocatori su un tavolo rettangolare, con angoli arrotondati, che ad ogni estremità possiede un'area di porta; i giocatori sono bendati perché non vedenti e ipovedenti possano gareggiare nelle stesse condizioni, utilizzano racchette di legno, o altri materiali sintetici, con cui colpiscono una palla sonora, al suo interno ha dei sonagli, di plastica dura del diametro di 6 cm.

Nel muoversi la palla sonora produce un suono in modo tale da poterne percepire la direzione e la velocità. Ad organizzare l'evento Sandro Di Girolamo, presidente nazionale della Fispic (Federazione italiana sport paralimpico per ipovedenti e ciechi, in collaborazione con il delegato regionale Antonio Rotondi.

Il campionato si svolgerà, dal 2 al 4 marzo, presso l'hotel Hermitage, in via Dante Alighieri numero 1 di Silvi Marina. La Fispic è la federazione sportiva paralimpica cui il Cip, Comitato Italiano Paralimpico, ha demandato la gestione, l'organizzazione e lo sviluppo dell'attività sportiva per ipovedenti e ciechi.

“Questo evento è stato fortemente voluto nella nostra regione per promuovere tutte le attività sportive per i disabili visivi e in particolar modo lo “showdown”, sport ancora poco praticato in Abruzzo, ma che riscuote comunque un grande interesse a livello nazionale e che fa emergere molti atleti fuoriclasse nel campionato italiano di categoria”, si legge in una nota.

“Questo sport può sembrare simile al ping pong, ma è completamente diverso, avvicinandosi piuttosto, come principio, all'air hockey al quale quasi tutti hanno giocato nella propria vita, almeno una volta, in una sala giochi”.

Lo scopo del gioco è lanciare la palla cercando di farla entrare nella porta dell'avversario. Come per tutti gli altri sport per non vedenti (Torball, Goalball), le azioni dello “showdown” vengono effettuate nell'assoluto silenzio del pubblico per permettere ai giocatori di capire il suono e il movimento della palla.

“Si auspica la partecipazione di un folto pubblico, interessato a questo sport particolare che stimola concentrazione, prontezza di riflessi e velocità”, conclude la nota.